



INDIRIZZI e SCELTE GENERALI

Art. 15 – Adozione del Regolamento di Istituto	pag. 14
Art. 16 – Indirizzi generali per le attività della scuola	14
Art. 17 – Scelte generali di gestione e amministrazione	15
Art. 18 – Adozione del Piano dell’Offerta Formativa	15
Art. 19 – Utilizzazione dei fondi per funzionamento amministrativo e didattico	15
Art. 20 – Materiale di facile consumo e beni inventariabili	16



Art. 15 – Adozione dei Regolamenti di Istituto

- ◆ Il Consiglio, ai fini dell'erogazione di un servizio scolastico funzionalmente adeguato alla domanda sociale di formazione, adotta il presente Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina e ogni altro regolamento che si dovesse rendere necessario nell'istituzione scolastica.
- ◆ Il Regolamento di Istituto, redatto in conformità delle norme vigenti in generale e alle disposizioni ministeriali in particolare, disciplina gli ambiti della vita scolastica riservati all'autonoma determinazione dell'istituzione.

Art. 16 – Indirizzi generali per le attività della scuola

- ◆ Il Consiglio di Istituto, in conformità all'articolo 3 del "Regolamento sull'autonomia", ai fini della elaborazione e adeguamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa da parte del Collegio dei docenti, definisce i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola:
 - *Attenzione alle specificità* della realtà locale e del contesto culturale, economico e sociale in cui è collocato l'Istituto;
 - Riferimento continuo e puntuale alla *domanda sociale di formazione* desumibile sia dai documenti ministeriali che dalle esigenze dell'utenza;
 - Adozione della strategia della *flessibilità* sul versante organizzativo e su quello didattico;
 - Realizzazione piena, nei tre ordini di scuola dell'istituto, di curricoli che, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali, si qualificano con i caratteri della *"unitarietà"*, della *"progressività"* e della *"significatività"*;
 - *Potenziamento, arricchimento e diversificazione* dell'*offerta formativa*, in funzione della formazione integrale della persona e del successo formativo di ogni studente;
 - *Valorizzazione delle diversità* di ciascuno, sia con riferimento agli studenti che con riferimento al personale in servizio nell'istituzione scolastica;
 - *Individualizzazione e Personalizzazione* dei percorsi e dei traguardi formativi;
 - *Utilizzazione piena delle risorse* strutturali, materiali e professionali presenti nella scuola e reperibili nell'extra-scuola;
 - Generalizzazione progressiva, a partire dalla Scuola dell'infanzia, dei *saperi di cittadinanza*: Inglese e Multimedialità;
 - Promozione/Partecipazione dei/ai *processi innovativi* in funzione dell'esercizio, da parte di tutti gli attori del processi formativi, del diritto ad apprendere lungo tutto l'arco della vita;
 - Adozione di *misure compensative* (acquisto di libri, di materiale didattico e di quote di partecipazione a visite guidate, viaggi, spettacoli, ecc.) per gli studenti che vivono situazioni di disagio economico, al fine di rendere loro realmente fruibile il diritto allo studio.



Art. 17 – Scelte generali di gestione e amministrazione

- ◆ Il Consiglio di Istituto, in conformità alle disposizioni del “Regolamento sull’autonomia” di cui al precedente articolo, adotta le seguenti scelte generali per la gestione e l’amministrazione dell’Istituto:
 - *Efficacia*, in ordine agli obiettivi definiti nel Piano dell’Offerta Formativa, alle determinazioni assunte negli atti deliberativi dei singoli Organi Collegiali e alle soluzioni da adottare nell’erogazione del servizio scolastico;
 - *Efficienza* in ordine all’utilizzo delle risorse materiali, strumentali e finanziarie di cui dispone la scuola;
 - *Snellimento e celerità* delle procedure;
 - *Trasparenza* delle attività amministrative globalmente intese;
 - *Partecipazione* di tutte le componenti che, a diverso titolo e con funzioni e ruoli diversi sono coinvolte e/o interessate alla gestione dell’Istituzione scolastica;
 - *Informazione* continua in ordine a gestione, amministrazione e organizzazione del servizio.

Art. 18 – Adozione del Piano dell’Offerta Formativa

- ◆ Il Consiglio di Istituto, adotta il Piano dell’Offerta Formativa redatto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola di cui al precedente art. 16 e delle scelte generali di gestione e di amministrazione di cui al precedente art. 17 del presente Regolamento.
- ◆ In ciascun plesso dell’Istituto vengono depositate almeno due copie del Piano dell’Offerta formativa, una delle quali va affissa all’albo della scuola affinché studenti, genitori, docenti e personale ATA possano consultarlo.
- ◆ La scuola si impegna, ogni anno, a riprodurre una sintesi del Piano dell’Offerta Formativa da consegnare alle famiglie all’atto dell’iscrizione.
- ◆ La versione integrale del POF e la sintesi dello stesso vengono pubblicate sul sito web della scuola.

Art. 19 – Utilizzazione dei fondi per funzionamento amministrativo e didattico

- ◆ Il fondo per il funzionamento amministrativo e didattico, derivante dai finanziamenti erogati annualmente, a tale scopo, dagli organismi centrali e periferici del M.I.U.R (fatte salve eventuali spese che dovessero imporsi come prioritarie per la funzionalità degli Uffici e per l’erogazione/qualificazione dell’offerta formativa), viene di norma ripartito nelle due voci di spesa indicate nell’Aggregato A del programma annuale, nella misura:
 - del 40% per il funzionamento amministrativo (A01);
 - del 60 % per il funzionamento didattico (A02).
- ◆ Nella quota-parte riguardante il funzionamento didattico gravano, prioritariamente, le spese necessarie a:
 - l’acquisto di materiale funzionale alla realizzazione di progetti che, deliberati dal Collegio dei Docenti, interessano trasversalmente tutti gli ordini di scuola dell’Istituto



ICB

- (es. progetto per la continuità educativa), nella misura dello 0,5% dell'intero fondo (A02) per ciascuno progetto;
 - l'acquisto di materiale funzionale all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, nella misura dello 0,5% dell'intero fondo (A02) per ciascun alunno, se non vi sono fondi specificatamente finalizzati allo scopo.
- ◆ La restante parte viene assegnata ai plessi in misura proporzionale al numero degli alunni frequentanti che, nella Scuola dell'Infanzia viene aumentato di una quota aggiuntiva corrispondente alla metà degli stessi.
 - ◆ L'importo assegnato a ciascun plesso viene utilizzato, sulla base delle proposte avanzate da ciascun docente coordinatore, d'intesa con i colleghi in servizio nel plesso stesso, per acquisto di materiale di facile consumo e/o di beni inventariabili.
 - ◆ Nel caso in cui, in corso d'anno, dovessero rendersi necessari ulteriori acquisti, si potrà procedere all'effettuazione degli stessi, previa verifica di copertura finanziaria operata dagli Uffici, e successiva detrazione degli importi necessari dal budget assegnabile al plesso richiedente nell'esercizio finanziario successivo.

Art. 20 – Materiale di facile consumo e beni inventariabili

- ◆ Il Consiglio di Istituto, al fine di garantire chiarezza ed efficienza nella gestione delle risorse materiali identifica come **beni inventariabili**, di norma, tutti quei beni che abbiano un valore unitario minimo di almeno 250 euro (macchine per uffici e per la didattica, attrezzature, mobili, sussidi, software, ecc.) e li distingue dal **materiale di facile consumo** in cui rientrano tutti i beni facilmente deteriorabili che possono estinguersi nell'arco di un anno (materiale di cancelleria, riviste, libri di modico valore, materiale elettrico, piccoli attrezzi e piccoli sussidi, supporti per l'attività motoria e artistica, giocattoli, periferiche di tipo elettronico la cui riparazione comporterebbe una spesa pari e/o superiore all'acquisto della periferica di nuova fabbrica).